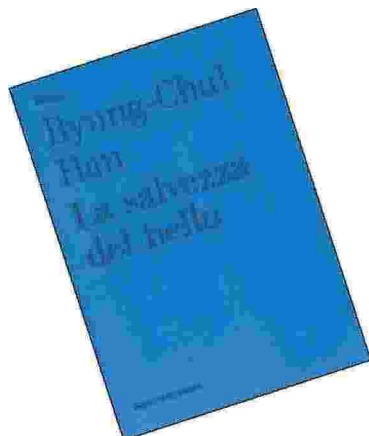


SAGGIO
La bellezza
asettica
uccide l'estetica



L'odierna società digitale definisce «bello» ciò che è pulito, rifinito e smacchiato da ogni impurità. Lo smartphone LG G Flex, le sculture di Jeff Koons e la depilazione brasiliana sono immagini di cui si serve Han per descrivere come vengano sottoposte a un processo di levigatura che ne separa ogni traccia di negatività e contrasto, eliminandone qualsiasi pensiero critico indagante. L'individuo è ridotto a mero consumatore di azioni passive, accettando un'estetica precaria e parziale dell'ideale di bellezza, dispensando *like* e *sharing* senza provare stupore e scuotimento.

Francesco Catellani

Byung Chul Han
La salvezza del bello
(Nottetempo, pagg. 109, euro 15)

